

## **FOCSIV annuncia il proprio disinvestimento dalle fonti fossili**

Grazie all'attività delle 80 organizzazioni cristiane che ne fanno parte, FOCSIV è quotidianamente impegnata nella realizzazione di progetti di cooperazione allo sviluppo per un bilancio consolidato di oltre 100 milioni di euro, così come di attività di advocacy per la costruzione di un mondo giusto ed equo, in cui la dignità della persona e la cura del Creato abbiano il primato rispetto agli interessi di potere e a un sistema economico che uccide e degrada.

Nel Giugno 2015, l'Enciclica di Papa Francesco *Laudato Si'* ha fornito un ulteriore slancio propositivo per l'attività della Federazione: il Pontefice richiama ogni soggetto, singolo o collettivo, pubblico o privato, ad un impegno urgente e responsabile nella lotta ai cambiamenti climatici e nella cura della nostra casa comune. Il Papa chiede un'inversione di rotta, un cambiamento urgente nelle nostre scelte, nel nostro stile di vita quotidiano, nella comunità cattolica e non solo. In tal senso è di fondamentale importanza la promozione di una conversione ecologica che induca all'abbandono dei combustibili fossili a favore di energie rinnovabili, pulite, rispettose dell'ambiente.

Seguendo l'insegnamento di Papa Francesco e coerentemente con la propria missione, FOCSIV ha deciso di annunciare pubblicamente il proprio disinvestimento dai combustibili fossili, garantendo che i propri investimenti saranno progressivamente indirizzati verso energie rinnovabili. Tale scelta è espressione della convinzione che per fermare i cambiamenti climatici e promuovere giustizia sociale sia necessario agire direttamente alla radice attraverso la rimozione del sostegno economico e finanziario all'industria delle fonti fossili, per promuoverne una riconversione.

FOCSIV, impegnata nella sensibilizzazione alla giustizia ambientale a livello internazionale con il Global Catholic Climate Movement e a livello nazionale nella campagna #DivestItaly, con tale annuncio non solo intende esprimere la propria volontà al disinvestimento, ma si impegna ad avviare un percorso di approfondimento rispetto alle possibili modalità di ritiro dei propri investimenti dalle fonti fossili, in modo progressivo, da completare entro 5 anni.

Il Presidente

Gianfranco Cattai